

Alla c.a. del dr. Emilio Rossillo

*Dirigente Div. VII (Qualità dei prodotti e dei servizi e professioni non organizzate in ordini o collegi)
- ex Div. XVII. D.G. Mercato, Concorrenza, Consumatore, Vigilanza e Normativa Tecnica Ministero
Sviluppo Economico*

Firenze, 14 Novembre 2016

Gent.mo Dr. Emilio Rossillo,

rispondiamo alla sua richiesta di chiarimento dell'affermazione che il Metodo Feldenkrais <<facilita e consente il miglioramento in situazioni di disagio>>

Vogliamo ricordare il nostro CODICE DEONTOLOGICO (pubblicato sul nostro sito, www.feldenkrais.it) che recita:

Capitolo 1 IL METODO

Art 2 L'insegnante considera il metodo un processo di apprendimento, non una terapia.

Art 3 L'insegnante porta il contributo della propria esperienza nella comunità Feldenkrais e all'esterno. Sviluppa progetti a favore della collettività in particolare rivolti a soggetti deboli o svantaggiati per migliorarne la qualità di vita.

Capitolo 3 RAPPORTI CON IL PUBBLICO

Art 2 Il Metodo Feldenkrais non rientra nel settore sanitario e parasanitario. L'insegnante non è autorizzato ad usare termini quali: paziente, malato, diagnosi, terapia, curare, guarigione, trattamento, ecc.

Per gli insegnanti del metodo è molto chiaro che ciò che pratichiamo rientra nel campo della educazione e dell'apprendimento, facoltà questa primaria per l'essere umano, in quanto sono gli apprendimenti di tutta una vita che vanno a costituire l'autoimmagine che ognuno ha di se stesso e sono i nuovi apprendimenti che permettono un miglioramento delle condizioni di vita di ognuno.

In riferimento all'uso della parola "disagio" nella descrizione del metodo, essa è intesa nel suo significato etimologico, dis-agio, non agio, non comodità, non benessere, e non nei significati medico-sanitari che rimandano a patologie, come ad esempio nelle espressioni "disagio mentale" o "disagio psichico".

Da: www.garzantilinguistica.it

Disagio, pl. -gi

1. mancanza di agi, di comodità; condizione o situazione scomoda, spiacevole: *i disagi di un lungo viaggio; una vita piena di disagi*, piena di stenti, di privazioni
2. senso di imbarazzo, di impaccio: *provo disagio per come si è comportato; in quell'ambiente mi sento a disagio*
3. condizione di malessere, di inquietudine, di insoddisfazione: *il disagio giovanile*
4. (ant.) mancanza di ciò che è necessario

E ancora, dagli: *Standard of Practice* della FGNA. Feldenkrais Guild of North America (<http://www.feldenkrais.com/standards-of-practice>)

SEZIONE 2 - CHE COSA IL METODO FELDENKRAIS NON È.

1. Il Metodo non è una tecnica di massaggio o di lavoro corporeo, non è una tecnica medica o terapeutica: il Metodo è un processo di apprendimento.
2. Il professionista Feldenkrais non ha intenti sessuali, né tocca gli organi sessuali o altre parti sessualmente intime di una persona.
3. Nella pratica del Metodo non vengono impiegati ausili chimici o meccanici.

La nostra disciplina è stata inclusa dalla Regione Toscana tra le *discipline bionaturali del benessere*, in quanto ci occupiamo di migliorare le condizioni delle persone, cosa che evidentemente e primariamente fanno anche le arti mediche, e tuttavia gli strumenti che noi utilizziamo sono la consapevolezza di sé che si sviluppa attraverso la metodologia da noi adottata nell'esplorazione educativa del movimento.

Esploriamo le potenzialità di una persona, o meglio creiamo le condizioni perché una persona esplori il suo potenziale e ciò consente alla persona di rimuovere gli ostacoli (sotto forma di abitudini controproducenti, mal-apprendimenti, limitazioni...) al raggiungimento di uno stato ottimale di "agio", benessere.

Ringraziandola per aver posto una domanda che ci ha permesso di chiarire un aspetto centrale del paradigma educativo e pedagogico che sostiene il metodo Feldenkrais, e in attesa della risposta definitiva di approvazione e di inserimento dell'associazione nella lista delle *professioni non organizzate in ordini o collegi*, anche al fine di aggiornare il processo di attestazione dei soci per il 2017, la salutiamo cordialmente.

Per il Cda Aiimf

Il presidente

Dr. Francesco Ambrosio